

Affinché l'UFAC possa valutare lo stato e l'evoluzione dello standard di sicurezza dell'aviazione civile svizzera sono necessarie informazioni fornite dal settore industriale. Il sistema di gestione della sicurezza vive, in un certo senso, grazie ai dati mediante i quali viene alimentato. Tali dati sono classificati in categorie, confrontati fra loro e poi valutati, in modo tale da individuare gli ambiti in cui sono necessari interventi per accrescere la sicurezza. La fonte di questi dati è duplice: da un lato ci sono gli eventi notificati dagli attori stessi o di cui si viene a conoscenza altrimenti, e dall'altro ci sono le ispezioni e gli audit condotti dall'UFAC nell'industria.

La ricerca di un «modello di funzionamento»

Le norme internazionali e il diritto aeronautico svizzero prescrivono l'obbligo di notificare alle autorità di vigilanza gli eventi (in inglese «occurrences») suscettibili di mettere in pericolo la sicurezza. Tale obbligo si estende a tutti i settori, dall'esercizio alla manutenzione, dalla navigazione aerea agli aeroporti, sino al personale aeronautico (piloti, meccanici, controllori di volo ecc.). Tutte le notifiche pervenute all'UFAC sono raccolte e centralizzate presso l'unità Gestione della sicurezza e dei rischi (SRM). In una prima fase, le informazioni sugli eventi rilevanti per la sicurezza vengono registrate in una banca dati. Dopodiché sono analizzate da specialisti e confrontate con altri eventi già registrati, al fine di individuare «modelli di funzionamento» simili (riguardanti p.es. l'origine, le cause, lo svolgimento o gli effetti degli eventi). Sulla scorta di queste conoscenze, l'unità SRM procede infine a una valutazione del rischio.

Il caso viene in seguito trasmesso alla divisione competente che, tenuto conto delle conoscenze acquisite e della valutazione effettuata dall'unità SRM, deve decidere se e quali misure sia necessario adottare per evitare che un simile evento si ripeta. A sua volta, l'unità SRM supervisiona questo procedimento e controlla l'efficacia dei provvedimenti presi onde trarne utili insegnamenti per il futuro.

Wechselwirkung von Mensch und Maschine betrachten

Per i risultati (in inglese «findings») emersi dai controlli (audit e ispezioni) svolti dai propri ispettori, l'UFAC procede in modo analogo agli eventi. Anche in questo caso, tutti gli esiti delle ispezioni e degli audit sono centralizzati nell'unità SRM per ottenere una panoramica completa della situazione e individuare per tempo gli sviluppi negativi per la sicurezza.

I dati sono confrontati con quelli contenuti nella banca dati di notifica degli eventi («occurrence reporting»). Mediante metodi scientificamente riconosciuti e fondati, gli specialisti dell'unità SRM ricercano nei risultati ottenuti le cause comuni. A tal fine ricorrono all'ausilio del cosiddetto principio «SHEL» (**S**oftware, **H**ardware, **E**nvironment, **L**iveware), che descrive l'interazione fra fattori umani e sistemi tecnici nell'aviazione. Guidati da tale principio, gli esperti dell'UFAC cercano di identificare i punti deboli o gli sviluppi che si celano nel sistema aeronautico in generale o in parti di esso. Ad esempio, se in un determinato settore si registra un costante aumento dei risultati in un certo lasso di tempo, ciò può voler dire che il sistema di sicurezza elaborato non è sufficientemente affidabile. A seconda del genere di tali risultati oppure delle loro implicazioni per la sicurezza, l'UFAC può ordinare i correttivi del caso o raccogliere altre informazioni presso l'industria, mediante ispezioni, colloqui o prese di posizione.

Possibilità di comparazioni sul lungo termine

I dati raccolti e rielaborati servono alla direzione dell'Ufficio quale base statistica e strumento per fissare le priorità strategiche in materia di vigilanza. Tali dati consentono pure di confrontare a lungo termine il modo in cui gli attori dell'industria gestiscono gli aspetti rilevanti per la sicurezza, ma anche come l'UFAC svolge il proprio ruolo di autorità di vigilanza. Grazie a questo approccio globale diventa possibile reagire in modo efficace e tempestivo alle tendenze in atto che, sulla base unicamente di singoli eventi o di risultati di ispezioni, non sarebbero necessariamente visibili, oppure che potrebbero essere identificate soltanto in seguito a un incidente.

L'anno scorso l'UFAC ha raccolto e valutato, per la prima volta in maniera sistematica, le informazioni ricavate dalla notifica degli eventi e dalle ispezioni. Al momento la banca dati è ancora piuttosto limitata, ma ogni anno dovrebbe ingrandirsi progressivamente in modo da permettere all'Ufficio di avere una visione d'insieme più precisa dell'evoluzione del livello di sicurezza nell'aviazione civile svizzera.

